



## COMUNICATO STAMPA

XVIII Congresso internazionali di studio

### CARLO MAGNO E LE ALPI

Susa, 19-20 ottobre 2006

Novalesa, 21 ottobre 2006

Il Congresso internazionale «Carlo Magno e le Alpi» che si svolgerà a Susa e a Novalesa dal 19 al 21 ottobre prossimi è il diciottesimo fra quelli organizzati dal prestigioso Centro italiano di studi sull'alto medioevo (in affiancamento alle «Settimane» che si tengono ogni anno a Spoleto). È in assoluto il primo che si svolge in Piemonte, e ciò è stato reso possibile dal collegamento con la ben nota «scuola di Torino» di medievistica (il Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società Medievali) e con il Centro Culturale Diocesano di Susa, nel cui Museo è già stata allestita con successo (da febbraio a maggio di quest'anno) una mostra con lo stesso titolo «Carlo Magno e le Alpi». Per la definizione del programma del Congresso, di alto profilo internazionale, è stata preziosa la collaborazione delle due Università piemontesi, quella di Torino e quella del Piemonte Orientale.

Poiché il tema più interessante è quello della circolazione di modelli fra i due versanti alpini, il Congresso tratterà soprattutto aspetti archeologici, artistici e culturali, sui quali a studiosi delle due Università piemontesi si affiancheranno alcune vere celebrità internazionali, che non è frequente poter ascoltare: da Hans Rudolf Sennhauser a Hermann Fillitz, da Matthias Exner a Jean-Pierre Caillet.

In campo specificamente storico saranno comunicate novità rilevanti a cui la ricerca è pervenuta negli ultimi anni: una nuova, positiva considerazione dei re merovingi; i rapporti tra Franchi e Longobardi che erano assidui e spesso buoni prima della famosa spedizione del 773; la

**Palazzo Ancaiani, Piazza della Libertà, 12 - I 06049  
Tel. +39 - 0743 225630; Fax 0743 49902**



scarsa solennità dei confini che erano abitualmente valicati e spostati. Su questi temi a una della maggiori esperte italiane, Germana Gandino della Facoltà di Lettere di Vercelli, si affiancherà fra gli altri il più famoso medievista statunitense, Patrick Geary, che verrà dall'Università della California per comunicare - e non solo agli specialisti - le sorprendenti attitudini all'integrazione etnica fra popoli diversi dell'alto medioevo.

Ci saranno relazioni anche sui modelli grafici (Simona Gavinelli dell'Università Cattolica di Milano) e sui nomi dei luoghi alpini influenzati dalla presenza dei Franchi (Carlo Alberto Mastrelli dell'Università di Firenze). Molti temi familiari della nostra memoria saranno, in chiusura, collocati nella giusta dimensione dalla relazione finale di Renato Bordone, che proporrà rivisitazioni, smentite e conferme delle tradizioni scritte e orali e dei miti che accompagnano la presenza di Carlo Magno sulle Alpi.

**Ufficio stampa e relazioni esterne**

Etheria consulting

[info@etheriaconsulting.it](mailto:info@etheriaconsulting.it)

tel. 0758852560 - fax 0758851114